

AVV. OSCAR DE MAGISTRIS

NOTAIO

MARTINA FRANCA (TARANTO)

Repertorio n. 2123 Raccolta n. 672

= Depositato dello Statuto della Fondazione =

"BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI SAN NICCOLO"

Repubblica Italiana

Il tre aprile millenovecentocinquantotto in Martina Franca e nel mio studio sito in via Vittorio Emanuele n. 45. -

3 Aprile 1958

Avanti a me Avv. Oscar De Magistris di Ettore, Notaio residente a Martina Franca, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Taranto, non assistito da testimoni per espressa e concorde rinunzia fattavi col mio consenso dagli infrascritti componenti;

sono presenti:

1°) Il signor FICO ITALO, avvocato, nato a Olovarria (Buenos Ayres) il sedici ottobre milleottocentottantotto (16.10.1888) e domiciliato a Bari, in via Abate Gimma n. 201, il quale dichiara di intervenire al presente atto, esclusivamente nella sua qualità di esecutore testamentario della signorina defunta Lucifero Maria, deceduta in Bari, ove era nata, il diciannove dicembre millenovecentocinquantasei, come risulta dal Verbale di deposito a pubblicazione di testamenti olografi, ricevuto dal Notaio Michele Labriola

di Bari, in data ventuno dicembre 1956 registrato a Bari il 27 dicembre 1956 al N. 3840 che egli mi presenta e che io allego al presente atto, sotto la lettera A- in copia conforme.-

2°) la Reverendissima Madre Generale e Fondatrice della Congregazione delle Suore Discepole del Buon Pastore, con sede in Manduria, Suor Maria PASANISI, nata in Manduria il sedici luglio milleottocentonovantatre (16.7.1893) ed ivi residente e domiciliata presso la detta Casa Religiosa, la quale interviene al presente atto esclusivamente nella sua qualità di Madre Generale e Fondatrice e quindi come legale rappresentante della predetta Congregazione, al presente atto autorizza con deliberazione dal Consiglio Generale della stessa Congregazione, Deliberazione, che in copia conforme da me Notaio desunta dalle pagine 17, 18, 19; del Libro delle Deliberazioni del Consiglio Generale della stessa, allego a questo atto sotto la lettera B.-

Io Notaio sono certo della identità personale a dichiarata qualifica di essi comparenti.-

L'avvocato Italo Fico;

p r e m e t t e

col testamento olografo ed aggiunto codicillo, di cui al verbale per Notar Michele Labriola di Bari,

come sopra allegato sotto la lettera A-, la ^{com}pianta
Baronessa Maria Lucifero disponeva, tra l'altro
un legato a favore del Sovrano Militare Ordine di
Malta, comprendente numero otto immobili, fra rustici
ed urbani, siti tutti nel comune di Milazzo (Messina)
e che sono elencati nel detto testamento.- Tale le-
gato era gravato dall'onere per il Legatario Sovra-
no Militare Ordine di Malta, di istituire una Fonda-
zione intitolata "Fondazione Barone Giuseppe Lucife-
ro di San Niccolò" con sede nel denominato fondo
"Baronia" posto al Capo di Milazzo (Milazzo) e com-
preso tra i beni legati, impiegando, allo scopo le
rendite dei beni medesimi come pure altri eventuali
apporti e contributi.-
Oggetto determinato dalla fondazione doveva essere
la istituzione di una colonia permanente per i bam-
bini bisognosi e gracili, con particolare preferenza
per quelli nati in Milazzo, e ~~in~~ Capo di Milazzo,
secondo lo Statuto che il legatario Sovrano Ordine
Militare di Malta, doveva a sua cura preparare.-Poneva
poi, la compianta testatrice a carico del legatario
Sovrano Ordine Militare di Malta, il pagamento di un
assegno mensile di lire Centomila (L.100.000=) a favo-
re della Vedova del suo defunto fratello Carlo, per tut-
ta la durata della vita della stessa, la cura delle

Cappella gentilizia, in Milazzo e l'obbligo di celebrare ogni anno un numero non minore di dodici messe in suffragio dei ~~suoi~~ genitori, dei suoi germani e suo.-

Poneva infine a carico del suo medesimo legatario il soddisfacimento delle spese funerarie, nonché di quelle residue della sua malattia, fino alla concorrenza massima di lire Tremilmonicinquacentomila (L.3.500.000).-

Per il caso che il legatario Sovrano Militare Ordine di Malta, avesse rinunciato al legato, o che comunque, per qualsiasi altro motivo, non fosse adempiuto alla sua volontà, disponeva, la testatrice che i beni formanti il legato, fossero sempre destinati alla istituzione di una fondazione, aventi gli stessi scopi, e finalità, nonché i medesimi oneri.

Il Sovrano Militare Ordine di Malta, a mezzo del Dott. Renato Rossi, nella qualità di Segretario del Comune Tesoro dello stesso Ordine, rinunciò al predetto legato, disno~~sto~~ dalla compianta Baronessa Maria Lucifero e soprascripto, come risulta dal relativo atto di rinuncia a legato, rogato in data 27 Aprile 1957, dal Notaio Serafino Gloriani di Roma, e che in copia conforme allego al presente atto sotto la lettera C.-

esse
l
el-
n-
e
ue,
a
opi,
et-

Detto atto di Rinunzia in data II Maggio 1957, fu notificato al predetto esecutore testamentario al Ministero dall'Ufficiale Giudiziario Coronanti Lidio addetto alla Pretura di Roma.- L'avvenuta Rinunzia al predetto legato da parte del Sovrano Militare Ordine di Malta, importa che per dare esecuzione alla volontà della testatrice, il predetto esecutore testamentario adempia direttamente alla regolare formazione della Fondazione in parola, al che egli intende provvedere provocando quindi, nel modo di legge, il riconoscimento della capacità giuridica della stessa Fondazione, premesso quanto sopra, L'avvocato Italo Fico, nella spiegata sua qualità, mi esibisce lo Statuto, da lui predisposto, della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di San Niccolò", composto da diciannove articoli, e da esso stesso firmato, e che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera D-.

La sopra costituita Reverendissima Madre Generale Suor Maria Pasanisi, nella spiegata sua qualifica, dichiara di accettare tutti gli obblighi previsti dallo Statuto, della Fondazione predetta, come sopra allegato, a carico della congregazione delle Suore Discepole del Buon Pastore", la quale tali obblighi assume in contemplazione della finalità altamente

umanitaria che la compianta Baronessa Maria Lucifero
ha avuto nel volere la Fondazione e nel Dotarla
di un munifico patrimonio, e nel desiderio e lo
scopo di contribuire con la sua spontanea e gratuita
collaborazione al raggiungimento dello scopo.-

Dichiara inoltre che in conformità, dello Statuto e
sempre nella sua qualifica accetta la composizione
del Consiglio di Amministrazione che dovrà ammini-
strare dirigere la fondazione così come è previsto
nell'articolo stesso dello Statuto allegato.-

La stessa Madre Generale controfirma l'allegato
Statuto.-

Io Notaio ho letto questo atto unitamente ai quattro
allegati relativi ai componenti, i quali a mia inter-
pellanza, lo approvano dichiarandolo conforme
alla loro volontà.-

Scritto in parte da me ed in parte da persone di
mia fiducia in sette facciate di tre fogli di carta
bollata.-

Avv. ITALO FICO

SUOR MARIA PASANISI

Avv. OSCAR DE MAGISTRIS Notaio.-

Allegato A- n.2123 del Repertorio.-

Copia N° del Rep.20363 - N° progr.8890- Verbale
di deposito e pubblicazione di testamenti olografi.

Repubblica Italiana

Il giorno 21 Dicembre 1956, in Bari, nel mio studio
alla via Melo numero 182, alle ore 17 e minuti primi
30.- Innanzi di me Notaio Dottor Michele Labriola
fu Pietrantonio, iscritto presso il Collegio Notarile
di Bari ed ove residente, assistito dai testimoni
idonei ed a me noti Signori: Mele Luigi fu Gaetano,
impiegato, nato a Bari e Monno Antonio fu Saverio,
impiegato nato a Toritto, domiciliato in Bari alla
Via Davanzari numero 21 ed alla via Putignani 278.

Si è costituito

Il Commendator FICO ITALIO fu Domenico, Avvocato, nato
ad Olovarria (Buenos Ayres) e domiciliato qui in Bari
alla via Abate Gimma numero 201.- Della cui identità
personale io sono certo, il quale esibendomi l'estrat-
to rilasciato il 21 Dicembre 1956 dall'Ufficiale
dello Stato Civile di Bari, che in un foglio qui
si allega sotto la lettera A, contenente il decesso
avvenuto qui in Bari il 19 Dicembre corrente anno
1956 dalla Signorina Lucifero Maria del Fu Giuseppe,
in vita domiciliata in Bari, nubile, nata in Bari, mi
ha chiesto del deposito presso i miei atti, ai fini

della relativa pubblicazione del testamento olografo della medesima, fiduciarmente consegnatogli in vita, contenuto in una busta gialla uso commerciale avente nella parte anteriore scritto "~~Le~~ le parole "Mio testamento" + Maria Lucifero" ed avente nella parte posteriore applicati cinque sigilli di ceralacca in forma diagonale non le iniziali "C.L." sormontata da una corona, dalla quale busta, aperta in presenza dei testimoni, sono stato estratti due fogli uso protocollo, nel primo dei quali risulta scritto quanto qui integralmente si trascrive:

"Mio testamento.- Io qui sottoscritta Maria Lucifero fu Barone Giuseppe, in perfetta lucidità di mente, dispongo col presente testamento dei miei beni per dopo la mia morte come appresso:

I°) Dichiaro innanzi tutto che, in esecuzione della volontà del mio compianto genitore e mia, intendevo istituire una Fondazione intitolata al di lui nome e precisamente, Fondazione Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò, avente la sua sede al Capo di Milazzo e precisamente nel fondo "Baronia".-

Non essendomi stato possibile provvedere a ciò in vita, conducendo a termine le trattative già avviate col Sovrano Militare Ordine di Malta, lego allo stesso gli immobili qui appresso elencati, perchè col

afo
vi-
le
parte
a
za
rote-
ro

ricavato delle rendite di detti immobili e con altri eventuali apporti e contributi, il cennato Sovrano Militare Ordine di Malta possa dare, nell'orbita della sua organizzazione, immediata attuazione alla suddetta Fondazione ed alle opere occorrenti per il suo funzionamento.- Oggetto di tale Fondazione, così come era intenzione del mio compianto genitore e mia, voglio sia quello della istituzione di una colonia permanentemente per i bambini bisognosi e gracili, con particolare preferenza per quelli nati in Milazzo e Cano di Milazzo, secondo lo statuto che sarà preparato a cura dello stesso legatario.- Gli immobili di cui al legato sopraccennato sono i seguenti.-

- 1°) Fondo Baronia al Capo di Milazzo;
- 2°) Casina di villeggiatura sita nel fondo Baronia considerando come pertinenza di tale immobile, compresa nel legato, l'arredamento che si troverà, a corredo della villa e della Cappella ivi annessa.-
- 3°) Fondo Rotolo al Promontorio di Milazzo.-
- 4°) Fondo San Giovanni in Comune di Milazzo.-
- 5°) Fondo Faraone in contrada Olivarella (Milazzo)
- 6°) Fondo contrada Mangiavacca (Milazzo)
- 7°) Casa palazzata in Milazzo, via Garibaldi 84
- 8°) Piccolo fabbricato in via Scopari 36 (Milazzo)

so

A carico del suddetto legatario pongo il pagamento

di un assegno alimentare vita natural durante, di lire Centomila mensile, a favore della vedova del mio compianto fratello Carlo, Signora Tecla Buda, residente in Bari.- Tale assegno sarà corrisposto a mensilità anticipate, con decorrenza dal giorno del mio decesso, e sarà proporzionalmente ridotto o aumentato in relazione ad eventuali rivalutazione o svalutazione della lira, superiore, l'una o l'altra al cinque per cento, secondo i numeri indici dell'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita Nazionale.- Pongo altresì a carico del legatario Ordine di Malta la cura della Cappella Gentilizia in Milazzo e l'obbligo della celebrazione di Messe in numero non minore di dodici annue, a suffraggio dei miei genitori, dei miei germani e mio. Lego altresì a favore del suddetto Ordine di Malta il residuo mio credito Governativo per indennità di terremoto, non ancora liquidato, non essendo stati ancora collaudati i lavori di ricostruzione sugli stessi immobili che formano oggetto del mio legato, a favore dell'Ordine di Malta, come sopra detto. Detta somma dovrà servire a far fronte al pagamento dei lavori di ricostruzione suaccennati.- Nel caso che il legatario Ordine di Malta rinunci al legato che per qualsiasi altro motivo, non sia

adempita la mia volontà da parte del predetto Ordine, dispongo che i medesimi beni siano destinati alla istituzione di una fondazione, aventi gli stessi scopi e finalità.-

2°) A Mia cognata sig. Tecla Buda lego la 84/a parte della quota disponibile della eredità materna a me spettante per successione paterna, mentre la 14/a parte della quota disponibile derivatami dalla successione materna, dispongo sia devoluta a favore di mia cugina Elisa Marullo fu Francesco Gaetano.-

3°) Le quote a Me spettanti delle azioni della Società Anon. Bonaccorsi e Lucifero, dispongo siano divise nel seguente modo:

n. 1200 azioni a mia cognata Tecla Buda

n. 300 a mia cugina Lucifero ved. Giotta.-

n. 600 a mia cugina Luisa Giotta in D' Onghis

n. 300 a mio cugino Cav. Antonino Marullo

Per adempimento scrupoloso di tutte le mie volontà,

di cui al presente testamento, nomino esecutore

testamentario mio zio Italo Pico, avvocato.-

Bari 30 Giugno 1956 - Maria Lucifero.-

Tale è la trascrizione del primo dei menzionati

fogli.- Quando poi nel secondo dei detti fogli

trovasi scritto quanto qui integralmente si trascrive:

" Codicillo= Pongo inoltre a carico del lega-

tario Ordine di Malta il soddisfacimento delle mie
spese funerarie nonchè quelle residue per mia
malattia, fino alla concorrenza massima di lire tre
milioni e cinquecentomila.= Bari 30 giugno 1956=
Maria Lucifero". Tale è la trascrizione del secondo
dei menzionati fogli.= Dopo quanto passo io Notaio
a descrivere lo stato delle due schede testamentarie.
Lo scritto in entrambe è di- le schede è di grafia chia- ia-
ra e leggibile, senza abrasioni nè cancellature.
Nella prima delle stesse lo scritto comincia nella
prima linea della prima facciata con le parole "io
testamento" e termina nella linea 25/a con le paro-
le: compianto genitore e mia", riprendendo nella se-
conda facciata con le parole: Voglio sia quello"
sino a linea 25/a, ove termina con le parole "corrispo-
sto a mensilità anticipata", continua nella terza
facciata con le parole: "te, con decorrenza dal" e
termina nella 25/a con parole: dispongo che i medesi-
mi"; riprende nella quarta facciata a linea prima
con le parole: "beni siano destinati" e chiude nella
ventiduesima linea con la firma: "Maria Lucifero"
dopo la data: Bari 30. Giugno 1956, apposta nella li-
nea ventunesima, lasciando in bianco gli ultimi tre
righi: mentre poi la seconda scheda è occupata dal-
lo scritto nei primi nove righi della prima facciata,

con la parola "Codicillo" nel primo rigo e la
firma "Maria Lucifero" nel nono rigo, avendo comple-
tamente in bianco il resto della prima facciata e
per intero le altre tre. Dopo quanto vengono al pre-
sente verbale allegate la predetta busta e le predet-
te due schede testamentarie rispettivamente sotto
le lettere B,C,D, non senza prima essere state vidi-
mate con me Notaio e testimoni a norma di legge, uni-
tamente ad esso richiedente Avvocato Italo Fico, il
quale su mia richiesta ha dichiarato che per quanto
gli possa costare, non avendo egli elementi preci-
si per determinarlo, il valore dell'asse ereditario
della defunta Signorina Lucifero Maria fu Giuseppe
possa corrispondere a lire 3.500.000= tre milioni
cinquecentomila, in relazione a quanto stabilito nel
codicillo, e che la stessa Signorina Lucifero Maria
non ha lasciato eredi riservatari.

Del che, richiesto, Ho io Notaio ricevuto e compilato
il presente verbale che, oltre i detti quattro alle-
gati consta di fogli tre, scritti da persona di mia
fiducia su pagine dieci e linee sei della undicesima
dei tre fogli di cui consta, e viene in ciascuna foglio
ed in ciascuno degli allegati B-C-D con me Notaio
e testimoni firmato dal richiedente avvocato Italo
Fico.- Del verbale stesso, con gli allegati, presenti

i testimoni, venne da me Notaio data lettura al
richiedente avvocato Italo Fico, il quale, dopo di
ciò su mia richiesta lo ha dichiarato e riconosciuto
conforme alla sua volontà ed al vero, chiudendosi
e firmandosi alle ore diciannove e minuti primi
trenta;...

Firmati: Avv. ITALO FICO fu Domenico = MELE LUIGI
fu Gaetano testimone = ANTONIO MONNO teste Notaio
MICHELE LABRIOLA.-

Registrato a Bari il 27 Dicembre 1956- N.3840 Mod.I

Fol 253- Il procuratore Superiore: F.to Ferrara.-

Allegato A -N. progr.della minuta 8890.-

Città di Bari- Estratto di atto di morte- n.805

Parte I, dell'anno,1956.- L'anno 1900cinquantasei

addì diciannove del mese di dicembre, ad ore undici

e minuti nella casa posta in via Piccinni al numero

224; è morta Lucifero Maria, residente in Milazzo,

di professione casalinga, nata il 6.4.95 in Bari.-

Rilasciando per estratto ai sensi del R. Decreto

25 agosto 1932, n.1101- A richiesta di parte e

per usò testamento.- Bari 21.12.1956- L'Ufficiale

dello stato Civile: F.to Illeggibile.-

Allegato B -a - della Minuta 8890.-

Vio Testamento - Maria Lucifero.-

Per vidimazione F.ti Avv.ITALO FICO - MELE LUIGI

teste- ANTONIO MONNO teste + NOTAIO MICHELE LABRIO-
LA.-

Allegato C - n. progr. della minuta 8890.-

"Mio testamento" Io qui sottoscritta Maria Lucifero
fu Barone Giuseppe", in perfetta lucidità di mente
dispongo col presente testamento dei miei beni per
dopo la mia morte come appresso:

I°) Dichiaro innanzi tutto che, in esecuzione del-
la volontà del mio compianto genitore e mia, intendo
io istituire una fondazione intitolata al di lui no-
me precisamente Fondazione Barone Giuseppe Lucife-
ro di S. Nicolò, avente la sua sede al Capo di Milazzo
e precisamente sul fondo "Baronia".-

Non essendomi stato possibile a ciò provvedere in
vita, conducendo a termine le trattative già avviate
col Sovrano Militare Ordine di Malta, lego allo stes-
so gli immobili qui appresso elencati, perchè col
ricavato delle rendite di detti immobili e con altri
eventuali apporti e contributi, il cennato Sovrano
Militare Ordine di Malta possa dare, nell'orbita della
sua organizzazione, immediata attuazione alla suddet-
ta Fondazione ed alle opere occorrenti per il suo
funzionamento.- Oggetto di tale Fondazione, così co-
m'era intenzione del mio compianto genitore e mia
voglio sia quello della istituzione di una colonia

permanente per bambini bisognosi e gracili con particolare preferenza per quelli nati in Milazzo e Capo di Milazzo, secondo lo statuto che sarà preparato a cura dello stesso legatario. - Gli immobili di cui allegato sopraccennato sono i seguenti:

1°) Fondo Baronia al Capo di Milazzo. - 2°) Casina di Villeggiatura sita nel fondo Baronia Considerando come pertinenza di tale immobile, compresa nel legato, l'arredamento che si troverà, a corredo della villa e della Cappella ivi annessa. - 3°) Fondo Rotolo al Promontorio di Milazzo. - 4°) Fondo S. Giovanni in Comune di Milazzo. - 5°) Fondo Faraone in contrada Clivarella (Milazzo) . - 6°) Fondo contrada Mangiavacca (Milazzo). - 7°) Casa Palazziata in Milazzo in via Garibaldi 84. - Piccolo fabbricato in via Scopari 36 (Milazzo). -

X A carico del suddetto legatario nongo il pagamento di un assegno alimentare, vita natural durante, di lire centomila mensili, a favore della vedova del mio compianto fratello Carlo, Signora Tecla Buda, residente in Bari. - Tale assegno sarà corrisposto a mensilità anticipate con decorrenza dal giorno del mio decesso, e sarà proporzionalmente ridotto o aumentato in relazione ad eventuale rivalutazione o svalutazione della lira, superiore, l'una o l'altra

al cinque per cento, secondo i numeri indici dello Istituto Centrale di Statistica, per il costo della vita nazionale.- Pongo altresì a carico del legatario Ordine di Malta, la cura della Cappella Gentilizia in Milazzo e l'obbligo della celebrazione di Messe in numero non minore di dodici annue a suffragio dei miei Genitori, dei miei germani e mio.-

Leggo altresì a favore del suddetto Ordine di Malta il residuo mio credito governativo per l'indennità di terremoto, non ancora liquidato, non essendo stati ancora collaudati i lavori di ricostruzione sugli stessi immobili che formano oggetto del mio legato a favore dell'Ordine di Malta, come sopra detto:-

Detta somma dovrà servire a far fronte al pagamento dei lavori di ricostruzione suaccennati.- Nel caso che il legatario Ordine di Malta rinunzi al legato o che per qualsiasi altro motivo, non sia adempiuta la mia volontà da parte del predetto Ordine di Malta, dispongo che i medesimi beni siano destinati alla Istituzione di una Fondazione, avente gli stessi scopi e finalità.- 2°) A mia cognata Sig. Tecla Budalego la 84/a parte della quota disponibile della eredità materna a me spettante per successione paterna, mentre la 14/a parte della quota disponibile derivatami dalla successione materna, dispongo sia de-

voluta a favore di mia cugina Elisa Marullo fu
Francesco-Gaetano.-3°) Le quote a me spettanti
delle azioni della Società Anon. Bonaccorsi e Luci-
fero, dispongo siano divise nel seguente modo:
n.1200 azioni a mia cognata Tecla Buda.- n.300 a
a mia cugina Laura Lucifero ved. Giotta.- n.600 a mia
cugina Luisa Giotta in D'Onghia.- N.300 a mio cugino
Cav. Antonino Marullo.- Per l'adempimento scrupoloso
di tutte le mie volontà di cui al presente testamen-
to, nomino esecutore testamentario mio zio l'avv.
Italo Fico.- Bari 30 Giugno 1956- Maria Lucifero"
Per vidimazione: F.ti avv. Italo Fico- Mele Luigi
teste- Antonio Monno teste- Notaio Michele
Labriola.-

Allegato D n. progr. 8800 -"Codicillo - Pongo inol-
tre a carico del legatario Ordine di Malta il soddisfa-
cimento delle mie spese funerarie, nonché quelle
residue per la mia malattia, fino alla concorrenza
massima di lire tre milioni e cinquecentomila;.

Bari 30 Giugno 1956 - Maria Lucifero" Per vidimazione
F.ti Italo Fico - Mele Luigi fu Gaetano teste.-
Antonio Monno teste - Notaio Michele Labriola.-

Copia conforme al suo originale che si rilascia al
signor Dott. Rodolfo Tertusi, oggi in Bari 27 Marzo
1958.- NOTAIO MICHELE LABRICOLA.-

Tribunale Civile e Penale - Bari - Visto si legalizza

la firma del Notaio Michele Labriola - Bari 28/3/1958

IL CANCELLIERE DELEGATO, segue firma illeggibile.-

mi a

no

so

n-

sf a-

a

ne

Allegato B al n.2123 del Repertorio-

IN NOMINI DOMINI

AMEN

=====
Manduria 3 aprile 1958

La Reverendissima Madre Generale fa presente:

-che ha avuto occasione di poter assumere per conto della Congregazione, L'Amministrazione di una Fondazione benefica che deve avere sede nel Capo di Milazzo, nella tenuta "Baronia" ed allo scopo di istituire una colonia permanente per bambini bisognosi e gracili.-

Che l'Amministrazione di tale Fondazione importa l'onere da parte della Congregazione, di prestare tutto il personale occorrente traendolo dalle Suore per il funzionamento degli Uffici, della Fondazione e della Colonia .

Che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sarà presieduto dalla Madre Generale; pro-tempore della Congregazione.

Che è composto da altre quattro Suore e cioè dalla Vicaria Generale; dalla Segretaria Generale, dalla Superiora Locale, dall'Economa Locale.

Quest'ultima entrerà in funzione dopo la morte dell'esecutore testamentario della Baronessa Maria

Lucifero, che ha istituito la Fondazione fornendone tutto il patrimonio- il quale deve fare parte di diritto, del Consiglio.-

Che è bene tenere presente, che le rendite del patrimonio della Fondazione non escludono affatto che la Congregazione debba ancora contribuire con altri apporti, perchè gli scopi perseguiti, possono essere pienamente raggiunti e possibilmente ampliati.-

Invita perciò il Consiglio a deliberare sul se debba o meno accettare l'Amministrazione della Fondazione che sarà subito eretta in Ente Morale con la denominazione di "FONDAZIONE BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI SAN NICOLO' s.-

Mette a disposizione del Consiglio tutti i dati che ha raccolto, la copia del testamento della Baronessa Maria Lucifero e la bozza dello Statuto della Fondazione perchè possa prendere visione di tutto.-

IL CONSIGLIO

Preso in esame quanto riferito dalla Reverendissima Madre Generale della Congregazione, i dati da Lei forniti, il testamento della Baronessa Lucifero e lo Statuto predisposto per la Fondazione, ad unanimità di voti

d e l i b e r a

autorizza la Reverendissima Madre Generale ad assu-

mere nei confronti della Fondazione "Barone Giuseppe
Lucifero di San Nicolò", e per essa dove occorra nei
confronti dello esecutore testamentario della Baro-
nessa Maria Lucifero, Avv. Italo Fico, quale legale
rappresentante della Congregazione delle Suore Disce-
pule del Buon Pastore, tutti gli obblighi nascenti
per la Congregazione medesima al predisposto
Statuto della ripetuta Fondazione.- All'uopo confe-
risce alla Reverendissima Madre Generale, ogni più
ampia facoltà; ivi compresa quella di assumere, nei
confronti dell'esecutore testamentario, l'amministra-
zione del patrimonio della Fondazione, che prima che
sia perfetto il riconoscimento giuridico di essa,
esprime la sua riconoscenza e quella della Congrega-
zione al Gr. Uff. ITALO FICO Avv. che nell'affidare
alla Congregazione medesima, la amministrazione
della Fondazione, ne ha testimoniato tanta alta con-
siderazione e le ha dato modo di intervenire fatti-
vamente nell'opera di bene voluta dalla compianta
Baronessa Maria Lucifero.-

Madre Generale Suor Maria Pasanisi.-

Vicaria Generale: Suor Teresa Cataldi.-

Segretaria Generale: Suor Giuseppina Blasi.-

Superiora Locale: Suor Candida D'Amico.-

Economa Locale: Suor Giovanna Raguso.-

DEO GRATIAS .

Repertorio n.2I22

Io sottoscritto avv. Oscar De Magistris di Ettore,
Notaio, residente a Martina Franca, iscritto nel
Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Taranto,
certifico che quanto sopra esteso è stato da me
interamente desunto e copiato dal libro delle
deliberazioni del Consiglio Generale della Congrega-
zione delle Suore Discepole del Buon Pastore, con sede
in Manduria, e precisamente dalle relative pagine
segnate con i numeri diciassette, diciotto, e
diciannove.-

Martina Franca, lì tre aprile millenovecentocinquan-
totto.-

Avv. OSCAR DE MAGISTRIS NOTAIO.

Allegato C - al n. 2123 del Repertorio.-

Repertorio 20828

Raccolta I407

= Rinuncia a legato=

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentocinquantesette "1957", il giorno 27 (ventisette) del mese di aprile in Roma, nel mio studio Notarile in via Uffici del Vicario n.35.-

Innanzi a me Dott. Serafino Gloriani, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Roma e Veheletri, senza l'assistenza dei testimoni per avervi il comparente infrascritto con il mio consenso espressamente rinunziato

è presente

il Cavalier di Gr.Cr. Dott. RENATO ROSSI del fu Alessandro, nato a Perugia, domiciliato per la carica in Roma, via Condotti n.68; il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Segretario del Comun Tesoro del Sovrano Militare Ordine di Malta, con sede in Roma, giusto decreto Consigliere in del 23 Marzo 1957 che estratto da me autenticato il 19 Aprile 1957, repertorio n.20777, allego a quest'atto sotto la lettera A.-

Comparente della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, il quale nella sua espressa qualità dichiara di rinunziare, come effettivamente ri-

nunzia al legato disposto dalla compianta N.D.
signorina Maria Lucifero del fu Giuseppe, a favore
del Sovrano Militare Ordine di Malta, con testamento
olografo del 30 Giugno 1956, depositato e pubblica-
to per atti dal Notaio Labriola di Bari il 21 Dicembre
1956, rep.n. 20363, registrato ivi il 27 dicembre 1956
al n.34 mod. I vol.253.-

Il presente atto è stato da me Notaio letto al com-
parente insieme all'allegato, il quale su mia inter-
pellanza lo ha dichiarato conforme alla sua volontà
e con me Notaio lo firma in calce.-

Scritto da persona di mia fiducia sopra pagine due
di un foglio meno linee quattro.-

F.ti RENATO ROSSI

Dott. SERAFINO GLORIANI Notaio

Allegato A - all'atto n.1497 di Raccolta

Estratto dal Libro dei Decreti.-

Decreti Consiglieri approvati dal Sovrano Consiglio
Ordinario riunito alle ore 10 del 23 Marzo 1957,
nel Palazzo Magistrale per disposizione e sotto la
presidenza di S.E. il Luogotenente di Gran Maestro
ven. Balli Frà Ernesto Paternò Castello.-

Presenti

- Cav. di Giustizia D.Flavio Melzi d'Eril di Lodi

Rappresentante del Gran Priorato di Roma;

- Comm. Frà Renato Galleani d'Agliano, Rappresentante del Gran Priorato di Lombardia e Venezia-
- Comm. Frà Marzio Pignatelli Aragona, Cortes , Rappresentante del Gran Priorato di Napoli e Sicilia-
- S.F. Ven. Balì Frà Antonio Michele Adamovich de Caepin, Rappresentate del Gran Priorato d'Austria-
- Balì di On. e Dev. Conte Francesco Wolff-Metternich Rappresentante delle Associazioni Nazionali-
- Gr. Cr. Mag. Giovanni Morierre Bernadotte, Rappresentante delle Associazioni Nazionali-
- Balì di On. e Dev. Barone Eduardo Speyart van Woerden, Rappresentante Supplente delle Associazioni Nazionali-
- Balì di On. e Dev. Barone Gabriele Anor. Cancelliere e Segretario del Consiglio-

O M I S S I S

Num. 1848 di Rep. Gen.-

Rinuncia al legato disposto a favore dell'Ordine dalla compianta sig. na MARIA LUCIFERO, con suo testamento olografo del 30 giugno 1956.

Esaminato il testamento olografo del 30 giugno 1956 della N.D. MARIA LUCIFERO del fu Barone Giuseppe, con il quale viene costituito un legale a favore del Sovrano Ordine Militare di Malta, per la erezione di un'opera benefica in Milazzo, a ricordo del nome del

nome di lei padre; esaminate le relazioni dei consulenti Adrario e Finanziario del Gran Magistero:
Letto il parere espresso da S.E. il Ricevitore del Comun Tesoro; Constatata la impossibilità di procedere sollecitamente alla costituzione dell'Opera, anche in considerazione degli oneri di altra natura imposti al legato che riducono notevolmente il reddito del patrimonio costituente il legato;

S.E. IL LUOGOTENENTE DI GRAN MAESTRO

ED IL SOVRANO CONSIGLIO- Decretano-

Art. 1- È rinunciato al legato disposto dalla compianta N.D. MARIA LUCIFERO, a favore del Sovrano Militare Ordine di Malta, con testamento olografo del 20 giugno 1956.-

Art. 2 -Il Ricevitore del Comun Tesoro, Balì di On. e di Dev. Marchese Giovanni Battista Sacchetti fu Giulio, o in sua vece, il Segretario del Comun Tesoro, Cav. di Gr.Cr. Dott. Renato Luisi fu Alessandro, procederà alla rinuncia suddetta con le modalità previste dal Codice Civile e di Procedura Civile Italiani. La Cancelleria e la Ricevitoria del C.Tesoro sono incaricate della esecuzione del presente decreto; per la parte di loro competenza.-

F.to: Frà Ernesto Paternò Castello.

F.to: Il Segretario del Consiglio:G.Aper.

Io sottoscritto dr. Serafino Gloriani, Notaio in
Roma, con studio in via Uffici del Vicario 35; cer-
tifico che dalle pagine del Libro dei Decreti, del
Sovrano Militare Ordine di Malta, sede in Roma, debi-
tamente tenuto a norma di legge, ho estetto quanto
sopra e che le parti omesse non alternano nè modifi-
cano quanto riportato.-

Si rilascia a richiesta dell'Ordine suddetto e si an-
nota al n.20777 di repertorio.- Roma 19 Aprile 1957-
F.to dott. SERAFINO GLORIANI Notaio.-

Copia conforme all'originale.Roma 6 Maggio 1957.-

segue firma illeggibile.=

Tribunale di Roma Si legalizza la firma del dott. Se-
rafino Gloriani, notaro in Roma.- Roma, 8 Mag.1957.

IL CANCELLIERE DELEGATO, segue firma illeggibile.=

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura
di Roma, a richiesta del Sovrano Militare Ordine
di Malta, con sede in Roma, ho notificato copia au-
tentica del su esteso atto al Comm. AVV. FICO ITALO
fu Domenico domiciliato a Bari Via Abate Gimma nume-
ro 201; per tutti gli effetti di legge.-

a mezzo del servizio postale ai sensi dell'art.149
c.p.c. tramite l'ufficio postale Roma- Palazzo Giu-
stizia.= Roma 11 II Mag.1957.=

L'Aiutante Uff. segue firma illeggibile.=

Allegato B n. 2123, Rep.- STATUTO

DELLA FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI SAN

NICCOLO' Art. 1°

Per espressa volontà della Baronessa Maria Lucifero deceduta in Bari il 19 Dicembre 1956, volontà contenuta nel testamento olografo di lei datato 30 Giugno 1956, e relativo codicillo, depositato negli atti del Notaio MICHELE LABRIOLA di Bari, con verbale 21 Dicembre 1956, registrato il 27 stesso al n. 3840, è costituita la "Fondazione BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI SAN NICCOLO'".-

Art. 2°-

La detta istituzione ha per iscopo di provvedere gratuitamente con i propri mezzi alla creazione di una colonia permanente e cioè aperta possibilmente tutto l'anno, se i mezzi lo permetteranno, ed in ogni caso nella stagioni più propizie dell'anno, per l'assistenza ricreativa e il mantenimento di bambini bisognosi, gracili ma non affetti da malattia contagiosa o mentale, preferibilmente nati a Milazzo ed a Capo di Milazzo, provvedendo massidiriamente alla loro educazione ed istruzione.-

Art. 3°-

La Fondazione ha la sua sede nel fondo "Baronia del Capo di Milazzo, in agro di Milazzo (Messina)-

Art.4°-

Il patrimonio della fondazione è costituito dagli immobili allo scopo destinati dalla testatrice ed istitutrice della Fondazione medesima già elencati nel Testamento e che saranno appresso descritti nell'art.19.-

Art.5°-

Per il migliore conseguimento dello scopo della Fondazione e per assicurare ai bambini assistenza affettuosamente materna, tutto il personale occorrente per il funzionamento della colonia permanente sarà tratto dalla Congregazione delle Suore Discepole del Buon Pastore, con Casa Madre in Manduria (Taranto) erette in Ente Morale, con Decreto del Capo dello Stato 2 Novembre 1952 n.4464 (in Gazz.Uff.del 12.2.1955 n.55) che hanno offerto la loro gratuita prestazione sia per i lavori di Ufficio che di assistenza ai bambini.-

Art.6°-

La fondazione sarà amministrata e diretta da un Consiglio formato di Cinque membri; di esso farà parte di diritto, per tutta la durata della sua vita, l'esecutore testamentario della compianta Baronessa Maria Lucifero, avv. ITALO FICO.-

Gli altri membri del Consiglio saranno:

1°) La Rev.ma Madre Generale pro-tempore delle Suore Discepole del Buon Pastore, che, di diritto, ne avrà sempre la Presidenza;

2°) La Molto Rev.da Vicaria Generale pro-tempore delle stesse suore;

3°) La Rev.da Segretaria Generale delle stesse suore;

4°) La Rev.da Superiora Locale pro-tempore delle stesse Suore;

5°) La Rev.da Economa locale pro-tempore delle stesse ~~suore~~ suore.-

Tutte le componenti del Consiglio resteranno in carica per il tempo in cui ricopriranno le funzioni specificate e saranno sostituite da quelle che nelle funzioni medesime loro succederanno.-

Art.7°-

Il Consiglio designerà il Tesoriere della Fondazione, formerà l'inventario degli immobili e dei mobili; provvederà a tutti gli atti dell'amministrazione ed alla direzione della colonia, seguendo le norme del presente statuto e delle disposizioni di legge.-

Art.8°-

L'amministrazione avrà carattere prevalentemente Familiare.

Art.9°-

La prestazione dei componenti del Consiglio non darà

suo- diritto ad emolumenti di sorta essendo gratuita,
tuttavia le Suore componenti di esso, durante il tem-
po in cui dovranno, per la loro funzione, restare pres-
so la colonia, avranno diritto ad alloggio e vitto
gratuito.-

re; Art. IO°-

La rappresentanza della Fondazione spetterà alla
Presidente del Consiglio di Amministrazione, con
tutte le facoltà relative.-

La stessa Presidente, ove occorra provvederà alla
nomina del Segretario.-

ni Art. II°-

lle Il Consiglio si riunirà tutte le volte che sia ne-
cessario, e per lo meno due volte l'anno, su semplice
invito della Presidente.-

o- Le deliberazioni dovranno essere trascritte nel libro
ili; delle deliberazioni e firmate da tutti i membri che vi
ed avranno preso parte, ed ove vi sia, dal segretario.-

el Art. I2°-

Le deliberazioni dovranno essere prese con l'inter-
vento di almeno tre dei componenti del Consiglio ed
a maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti.-

Art. I3°-

arà Il Consiglio provvederà alla redazione di un rego-
lamento interno della Fondazione, allo scopo di di-

sporre le norme per il funzionamento della colonia permanente e particolarmente quelle relative all'ammissione dei bambini alla colonia stessa.-

Il numero dei bambini che potranno essere ammessi nella colonia sarà determinato ogni anno contemporaneamente alla redazione del bilancio di previsione e ciò allo scopo di poter tenere conto delle entrate previste. Ove, durante l'anno si verificano condizioni particolari che consentono di aumentare il numero dei bambini che è possibile ammettere nella colonia, il Consiglio provvederà in conseguenza con Deliberazioni a parte.-

Art. I4°-

Per i servizi di fatica che non possono essere espletati dalle Suore Discepolo del Buon Pastore, sarà assunto personale avventizio laico.-

Se lo sviluppo della Fondazione richiedesse l'assunzione di altro personale, per lavori che non possono essere svolti dalle dette Suore, il Consiglio provvederà alla formazione della pianta organica di esso, stabilendo le attribuzioni, i diritti, le retribuzioni e le modalità di assunzione e di licenziamento di detto personale.-

Art. I5°-

Poichè per il conveniente allogamento della colonia

nei locali già esistenti sul fondo Baronìa è necessario provvedere a lavori di adattamento, trasformazione ed ~~ampliamento~~ ~~ampliamento~~ dei locali medesimi, il Consiglio a tanto provvederà in maniera che entro due anni dal riconoscimento giuridico della Fondazione" la colonia possa attingere il suo pieno e normale sviluppo.-

Alle spese occorrenti, ove non siano sufficienti apporti e contributi di altri enti ed istituzioni e i proventi del patrimonio della Fondazione, potrà essere provveduto, in via eccezionale, con la vendita di qualcuno degli immobili formanti il patrimonio della Fondazione, ed impiegando il ricavato in modo da ottenere il migliore rendimento degli altri e da ottenere il massimo sviluppo della colonia.

Atr. I6°-

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere fatta a norma di legge.-

Art. I7°-

L'acquisto dei beni immobili, accettazione di donazioni ed eredità ed il conseguimento di legati da parte della Fondazione, dovranno essere preceduti dalle necessarie autorizzazioni.-

Art. I8°-

Agli oneri che gravano il legato disposto col predet-

to testamento dalla compianta Baronessa Maria Lucifero, istitutrice della Fondazione, sarà provveduto con le rendite del patrimonio della Fondazione, ad eccezione dell'onere relativo alle spese funerarie e di malattia, stabilito fino alla concorrenza di lire 3.500.000= essendo stato a ciò adempiuto dall'esecutore testamentario.-

La Fondazione avrà la durata indeterminata e si estinguerà unicamente per mancanza assoluta di mezzi finanziari, dovendo limitare la sua attività ai mezzi corrispondenti, in caso di cessazione, le eventuali attività residue saranno devolute ad opera di beneficenza, favorendo particolarmente quelle istituzioni similari, esistenti in Sicilia per l'assistenza e la cura dei bambini gracili in istato di bisogno; e cioè che non abbiano parenti, in grado di provvedervi.-

Art. 19°-

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

- a) Fondo "Baronia" sito in comune di Milazzo (provincia di Messina), composto di terreni olivati, vineati, pascolativi ed altre colture, con fabbricati rurali;
- b) casa di villeggiatura sita sul fondo precedente, composta di due piani con sedici vani ed accessori, annessi giardini, chiesa e Garage.-

c) fondo "Rotolo" sito sempre nell'agro di Milazzo, composto di terreni vineati, olivati, con fabbricato rurale.-

d) fondo "San Giovanni" anche sito in agro di Milazzo, tutto vineato.-

e) fondo "Olivarella", con terreni vineati e arborati.-

f) casa palazzata in Milazzo alla via Garibaldi 84, in due piani di complessivi vani diciotto ed accessori, con giardinetto ed autorimesa.-

g) piccolo fabbricato in Milazzo alla via Scopari 36.-

h) fondo rustico in località "mangiavacca" nello agro di Milazzo.-

Tutti i fondi rustici sono riportati nel Catasto particellare di Milazzo, alla partita 37.48; per una estensione complessiva, compresi i fabbricati rurali, di ettari 87.16.16.

AVV. ITALO FICO

SUOR MARIA PASANISI

Avv. OSCAR DE MAGISTRIS Notaio

Registrato a Martina Franca, il 9/4/1958 al n. 898

Copia conforme all'originale atto rilasciata per

usi legali

oggi in Martina Franca

li 13 Agosto 1962.